



COMUNE DI VIAREGGIO

Provincia di Lucca
Area Politiche Territoriali

Al dirigente del Settore Culturale

All'assessore alla Cultura
Rossella Martina

sede

Relazione sulla situazione di Villa Paolina

In data 12 Maggio 2014, l'Arch. M. Gentili, l'Arch. D. Festa alla presenza del Prof Ing. P. Croce e Ing. N. Croce, fu riscontrata l'esistenza di lesioni passanti, localizzate principalmente in corrispondenza degli architravi delle porte di accesso al vano e al soffitto della cd sala delle colonne, ubicata al primo piano riconducibili ai cedimenti degli archi a sesto ribassato presenti nella zona ingresso del Piano terra.

In data 13 Maggio 2014 con decisione n. 190 del Dott. PN Martelli, allora dirigente del settore Cultura, inibiva:

- l'uso delle sale monumentali, lato mare per lo svolgimento delle mostre;
- l'utilizzo della sala delle colonne per lo svolgimento di attività culturali e matrimoni
- l'utilizzo del terrazzo lato via Machiavelli.

Questo atto non è mai stato revocato.

In data 16 maggio 2014 è stato predisposto verbale di somma urgenza per il posizionamento delle centinature.

Dalla relazione del 19 Maggio 2014 emerge che " i dissesti che si sono verificati sono dovuti sostanzialmente al cedimento di tre archi, causato dalla caduta di spinta ed evidenziato dalle lesioni presenti all'intradosso delle sezioni di chiave. Peraltro i cedimenti e le fessurazioni presenti nelle pavimentazioni soprastanti appaiono coerenti con la formazione di cerniere in prossimità delle reni dei predetti archi. La parete gravante sul terzo arco prospiciente la chiostra, inoltre, presenta delle lesioni inclinate, anch'esse coerenti con un cedimento delle imposte di arco2

Inoltre la relazione suggeriva che "al fine di indagare più precisamente i fenomeni di dissesto sarà comunque necessario effettuare dei saggi, a partire dalla pavimentazione sovrastante, si da determinare, oltre che la natura e lo spessore dei vari strati dell'orizzontamento, anche il quadro fessurativo all'estradosso degli archi."

Tutto questo materiale è sempre stato inviato al dirigente competente Dott. PN. Martelli.

In una relazione datata 26 Maggio 2015 a firma dell'arch. M. Gentili, viene dichiarato che *"si ritiene necessario e indispensabile mantenere le misure cautelative di cui al provvedimento sopra richiamato estendendo tale inibizione a tutti i locali lato via Machiavelli"*.

In data 1 Luglio 2015 il sottoscritto assumeva la direzione ad interim del settore cultura ed ha dovuto registrare che, nella struttura i funzionari continuavano ad organizzare ed svolgere attività aperte al pubblico, senza alcuna autorizzazione dirigenziale (e comunque non ho trovato atti dirigenziali o di giunta che approvavano tali attività).

Ma soprattutto non erano stati eseguiti i saggi raccomandati dalla relazione tecnica.

Con proprio atto del 28 luglio 2015 il sottoscritto ha prescritto che :

- a) l'accesso principale di Villa Paolina è interdetto fino alla verifica strutturale della zona che ha evidenziato le fessurazioni;
- b) il primo piano è interdetto fino alla verifica strutturale della stabilità dell'edificio nell'area delle fessurazioni zona atrio, accesso museo Blanc
- c) di disporre che l'accesso agli uffici del piano terra avvenga esclusivamente dal Giardino di Via IV Novembre.

In ragione della dichiarazione del dissesto economico e finanziario deliberato dal Consiglio Comunale il 2 Ottobre 2014, l'ufficio è privo dello strumento di programmazione degli interventi sul patrimonio (piano annuale e piano triennale) e pertanto, non appena possiamo avere alcune risorse derivanti dagli incassi degli oneri di urbanizzazione, si potrà definire :

- a) incarico a ditta specializzata della verifica strutturale sulle fondazioni e la relativa stabilità dell'edificio che ha manifestato le fessurazione, tramite specifica campagna di indagine;
- b) incarico a specialista strutturale per la definizione degli interventi necessari alla ricostruzione delle condizioni di sicurezza in particolare della zona dell'atrio.

Fino alla definizione e accertamento delle cause di queste fessurazioni, appare consigliabile che la struttura non svolga, quella attività con presenza di pubblico.

Mentre per le rimanenti attività di uffici (n. 4 uffici) poste nell'edificio lato monte, in ragione della possibilità di accesso limitato e tramite specifico ingresso non interessato alle fessurazioni, potranno continuare a svolgere, senza poter utilizzare l'atrio principale.

Infine mi corre l'obbligo di segnalare che l'esame progetto da parte dei VVFF è avvenuto in data 15 Novembre 2005. Eseguiti i lavori doveva essere presentata, ai sensi del DPR n. 151 del 1 Agosto 2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi" la domanda di inizio attività.

Infatti all'art.4 del sopra menzionato DPR è prescritto che *"Per le attività di cui all'Allegato I del presente regolamento, l'istanza di cui al comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, è presentata al Comando, prima dell'esercizio dell'attività, mediante segnalazione certificata di inizio attività, corredata dalla documentazione prevista dal decreto di cui all'articolo 2, comma 7, del presente regolamento. Il Comando verifica la completezza formale dell'istanza, della documentazione e dei relativi allegati e, in caso di esito positivo, ne rilascia ricevuta.*

Nell'allegato al n. 72 sono previsti "Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato." e pertanto le attività sopra richiamate, per il loro svolgimento necessitano della presentazione della SCIA al Comando dei Vigili del Fuoco di Lucca.

Dall'analisi del progetto presentato ai VVFF nel 2005 risultano delle difformità eseguite in questi anni, in particolare la presenza di un "forno", assolutamente inesistente nella documentazione inviata. Si suggerisce il non utilizzo di questa struttura.

Viareggio 14 Settembre 2015

Arch. Franco G.M. Allegretti

